



Sin dal 1550

Vegezzi-Bossi
Antica Bottega Artigiana
di Brondino Vegezzi-Bossi

Seminario Vescovile

CHIAVARI (GE)

DOCUMENTAZIONE FINALE DEI LAVORI DI RESTAURO ORGANO GIOSUE' AGATI E FIGLI 1840

RELAZIONE TECNICA LAVORI

Premessa:

Lo strumento oggetto di restauro è stato costruito da Giosuè Agati e figli nel 1840, op.301 come rilevato dai cartigli in cassa a vento e sul frontalino tastiera.

Lo strumento è stato collocato in cantoria sfruttando un arco ed un vano posteriore collegato ad essa.

All'inizio del XX secolo l'organaro ligure Tagliafico opera una pesante trasformazione dello strumento con l'inserimento della pedaliera estesa 30 note, registri di pedale ed alcuni registri relativi ai bassi per la tastiera; tali strutture risultano non compatibili con gli spazi interni e la reale registrazione originaria Agati. Sono ancora presenti le originali 8 canne tappate di 8' relative al registro di Principale 8' bassi che fungevano anche da pedale.

Nell'insieme la struttura rende di difficile accessibilità le canne interne del manuale e neppure quelle relative al pedale; medesimo difetto abbiamo riscontrato per le meccaniche, aumentate nel numero dopo gli ampliamenti.

La manticeria originale è stata sostituita da un mantice a lanterna con azionamento manuale ad asta. Una griglia con portine verticali, inserita nel medesimo intervento, va a chiudere il fronte della facciata nascondendo le belle canne in stagno disposte secondo il consueto andamento della cuspidine centrale ed ali laterali; i piedi presentano andamento inverso alle altezze delle canne.

Il somiere del manuale a tiro è in buon stato di conservazione; è dotato di 18 stecche in legno con di molle di ritorno, tipico del somiere a vento. L'originale somierino per le canne del Principale 8' è stato sostituito.

Allo smontaggio lo strumento si presenta in pessime condizioni; il funzionamento è praticamente nullo a causa delle gravi perdite di tenuta dei ventilabri e della scarsa presenza di aria nei mantici dovuta a gravi perdite d'aria.

Il progetto di restauro è stato predisposto con la finalità di eliminare le parti inserite nel corso degli anni per ripristinare l'originale fisionomia fonico e meccanica dell'organo Agati. È stato autorizzato dalle Commissioni di tutela della Diocesi e della Soprintendenza.

Le parti, accuratamente imballate, sono state trasportate in laboratorio ove sono state oggetto degli interventi di restauro come di seguito descritto

ANALISI ELEMENTI PER RESTAURO FILOLOGICO

Smontaggio e pulitura: Dopo un accurato smontaggio e catalogazione di tutto il materiale fonico abbiamo provveduto allo smontaggio dei somieri principali, di tutti i somierini laterali e della manticeria al completo.

A ciò è seguito l'aspirazione di tutti i detriti presenti nella cella organaria e sopra le strutture interne, a mezzo di potenti aspiratori che hanno impedito lo spargersi di polvere all'interno della chiesa.

Analisi parti:

Dopo le operazioni di smontaggio dell'organo in oggetto abbiamo iniziato la fase di studio al fine di individuare la fisionomia originale dell'organo. Tale fase è stata seguita direttamente , soprattutto nell'ambito del censimento del materiale fonico , dal Dott.Mischiati di Bologna.

E' parso subito evidente che le varianti apportate dal Tagliafico erano del tutto incompatibili con la struttura originaria dell'Agati ; infatti la cassa stessa dell'organo è di molto ridotta rispetto a quella attuale in quanto lo strumento costruito nel 1840 era di minori dimensioni (compatibili quasi con un positivo). L'organo non era dotato di pedale proprio ed i primi otto tasti dell'ottava corta azionavano esclusivamente le otto canne in legno relative al basso ; tutti gli altri registri iniziano a partire dal Do 2 . La pedaliera originale era ad otto tasti ad ottava corta , collegata in unione alla tastiera a mezzo di fettuccia, oltre ad altri comandi aggiuntivi relativi ad accessori.

L'analisi eseguita con il censimento di ciascun singolo registro evidenzia che tutti i registri dell'Agati mantenuti dal Tagliafico sono rimasti integri nella struttura fonica ; le canne sono risultate omogenee ed originali nell'insieme sono state ritrovate e ricostruite 17 canne non originali.

I registri sostituiti dal Tagliafico , con l'introduzione di nuovi non compatibili con la struttura , sono stati individuati in Flauto in VIII bassi, Ottavino Soprani e Cornetto Chinese soprani.

Le otto canne in legno (presenti e ritrovate fra le canne installate dal Tagliafico) erano disposte dietro il somiere principale , con trasporti in legno a sezione esagonale che portano aria direttamente dalla cassa a vento al somiere di trasporto che, nel caso, è stato mantenuto inutilizzato anche se danneggiato. Su tale struttura trovavano poi posizione altre due ulteriori canne (non ritrovate), con un unico canale d'aria, relative all'accessorio del Rollante.

Anche la manticeria attuale, con relativo comando manuale, costituita da un mantice a lanterna di grandi dimensioni (cm. 185x85) , non risulta originale.

Al fine di ottenere delle conferme relative alle ipotesi fatte abbiamo ricercato uno strumento coevo a quello in restauro e grazie alle informazioni ricevute dal M° Rodi di Ventimiglia, abbiamo potuto esaminare un piccolo Agati delle Suore dell'Orto di Ventimiglia. Seppure non uguale sotto il profilo fonico, la struttura sembra riprendere completamente quello di Chiavari.

Abbiamo eseguito un sopralluogo durante il quale abbiamo trovato conferma delle ipotesi fatte dal punto di vista strutturale . In tale occasione abbiamo verificato anche il numero e le dimensioni dei mantici : si tratta di mantici a cuneo di 5 pieghe con dimensioni di cm 128x70 . Il comando manuale è a carrucola. Abbiamo trovato riscontro anche alle ipotesi relative al pedale, alla pedaliera ed ai comandi accessori.

Materiale fonico

E' stata effettuata l'analisi chimica per la valutazione della lega e quindi i registri sono stati ricostruiti in copia

I modelli per la ricostruzione dei sopracitati registri sono stati individuati nell'estensione ai soprani dello stesso registro , ed in registri originali rilevati nell'organo Agati da noi restaurato per il santuario del Deserto di Millesimo.

Pedaliera

Pedaliera di 10 tasti ad ottava corta ; 8 note e 2 comandi meccanici relativi all'uccliera

Comando per azionamento del tiratutti di Ripieno e comando per il registro di Principale. con incastro. Copia eseguita sulla base del rilevamento della pedaliera dell'organo della Chiesa dell'Istituto delle Suore dell'Orto di Ventimiglia

Uccelliera

Registro tipico dell'Agati, posto a lato della tastiera ed unito direttamente al somiere a mezzo di un trasporto in legno a sezione esagonale ed azionato dal ventilabro supplementare interno
Copia eseguita sulla base del rilevamento della pedaliera dell'organo della Chiesa dell'Istituto delle Suore dell'Orto di Ventimiglia

Rollante

Registro tipico e composto da due canne in legno comandate da un unico canale d'aria; l'azionamento avviene con un tasto della pedaliera
Copia eseguita sulla base del rilevamento della pedaliera dell'organo della Chiesa dell'Istituto delle Suore dell'Orto di Ventimiglia

Manticeria

I mantici previsti in copia agli originali sono due con 5 pieghe ed azionamento manuale a carrucola;
Sulla base di questa analisi abbiamo quindi predisposto un progetto di ricostruzione della manticeria e dei comandi mancanti compatibili con la struttura reale dell'organo della Cappella del seminario. Tale progetto, per mancanza di fondi non è al momento stato eseguito ed è stato reinstallato il mantice attuale esterno alla cassa dell'organo. Il lavoro di ricostruzione potrà comunque essere eseguito in un secondo momento proprio per la sua collocazione esterna alla cassa dell'organo.

OPERAZIONI DI RESTAURO CONSERVATIVO SULLE PARTI ESISTENTI

La struttura: Il telaio interno della struttura è risultato in buon stato di conservazione; abbiamo provveduto ed effettuare un controllo delle parti ed ad un trattamento impregnante anti tarlo a mezzo xilamon.

Somieri : Il somiere del Grand'organo riporta del tutto la struttura originale voluta
Il materiale di costruzione è un ottimo legno di noce che presenta poco tarlo. Medesimo discorso è valido per i somierini laterali. Tutti i somieri sono stati trasportati in laboratorio per le opportune lavorazioni di restauro. Queste sono avvenute nel completo rispetto delle strutture che non sono state alterate; tutte le parti meccaniche sono state recuperate e pulite mentre le guarnizioni in pelle di montone sono state sostituite integralmente sia per i ventilabri sia per i ventilabbrini.
Medesimi interventi sono stati eseguiti sui somieri a ventilabro singolo laterali e del pedale

Meccaniche: Le meccaniche sono state smontate per la pulizia e la disossidazione; particolare cura è stata data alla disossidazione dei tiranti e dei catenacci trattati con materiale protettivo a base di gomma lacca trasparente. Sono stati ricostruiti in copia i catenacci eliminati
La tiranteria è stata totalmente ripristinata con nuovi tiranti in ottone. Le tavole di catenacciatura sono state trattate contro il tarlo.

Tastiera: risultata originale nella struttura è stata completamente restaurata con il rifacimento della copertura secondo i modelli rilevati: i Comandi dei registri a Pomello mancanti sono stati ricostruiti in copia a quelli esistenti

Manticeria: La manticeria è composta da un mantice a lanterna. Al momento del restauro lo stato dei mantici e delle relative pompe era pessimo sia sotto il profilo conservativo che funzionale. Presentava notevoli perdite dalle pelli con un buon stato delle parti lignee. Dopo il loro trasporto in laboratorio sono stati quindi aperti per la pulizia ed è stata eseguita la completa reimpellatura.

I condotti sono stati ricostruiti integralmente secondo gli originali passaggi nell'ambito della struttura originale dell'organo.

Abbiamo eseguito la sostituzione dell'elettroventilatore per potenziare la produzione dell'aria e garantire maggiore stabilità di distribuzione.

La pressione dell'aria individuata, sulla base delle prove effettuate sulle canne e in comparazione a strumenti coevi, è di 57 mm. in colonna d'acqua.

Materiale fonico: Tutto il materiale fonico originale è stato trasportato in laboratorio; Le canne sono state riordinate, catalogate e quindi sono state accuratamente lavate, ricilindrate e riviste nelle saldature. Le canne di facciata sono state pulite e riprese nella forma. Alcune canne hanno dovuto essere riprese nella saldatura del corpo anche per l'eliminazione degli squarci d'accordatura e nella lunghezza del corpo.

Abbiamo provveduto alla ricostruzione delle canne non originali utilizzando come modelli quelle esistenti

Le canne ad ancia sono state smontate e ripulite nei canaletti; sono state disossidate le astine d'accordatura ed i piedi in latta.

Le canne in legno sono state pulite; è stata eliminata l'eventuale presenza di tarlo sul corpo, bocca e piede; è stato effettuato un trattamento anti tarlo impregnate a mezzo xilamon e conseguentemente ritinteggiate nella colorazione originale.

L'intonazione generale è stata eseguita nella ricerca della originale brillantezza sonora, testimoniata dai numerosi strumenti esistenti; il temperamento adottato, compatibile con il periodo storico ed il materiale fonico, è Vallotti inequabile ad un corista di 438 Hz ottenuto ad una temperatura di 17°

DESCRIZIONE ORGANO

Organo Agati 1866 op.518

Tastiera a trasmissione meccanica 52 tasti

Pedaliera a 17 tasti

Comando registri con manette ad incastro

Facciata a cuspide centrale con ali per un totale di 31 canne

Somiere maestro a tiro

3 mantice a stella

registrazione

<u>manette fila sinistra</u>	<u>manette fila destra</u>
Principale bassi	Fagotto basso
Principale Sop	Tromba soprana
Ottava bassi	Corno Inglese soprani
Ottava sop	Ottavino soprani
Decima Quinta	Voce Angelica soprani
Decima Nona	Flauto Traverso
Vigesima 2a	Flauto in 8a soprani
Vigesima 6a	Voce Umana Soprani
Cornetto	Viola Bassa